

R.S.U. Siae Microelettronica

8 marzo 2009...piove sempre sul bagnato!!!

Negli anni scorsi in occasione della festa della donna abbiamo fornito dati che rendessero evidente a tutti la condizione vissuta dalle donne nella società ed in Siae.

Da questi sicuramente emergevano situazioni discriminatorie relative alle molestie sessuali, all'essere costrette a firmare le dimissioni in bianco all'atto dell'assunzione, alle possibilità di carriera, agli stipendi, alle possibilità di trovare un impiego, alle mansioni affidate (il capo è sempre uomo, la segretaria sempre donna).

A questo si aggiungono le carenze di servizi (come ad esempio gli asili nido, il tempo pieno nelle scuole, ecc.), che i tagli al welfare non fanno che accentuare.

Rispetto a tutto questo la commissione europea ha individuato come situazioni discriminatorie due differenze ora presenti:

- la maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia per le donne a 60 anni e per gli uomini a 65
- il divieto per le donne di essere adibite al lavoro notturno fino al compimento di un anno di vita del figlio

L'attuale governo italiano, prendendo la palla al balzo, ha deciso di affrontare la questione alzando l'età di maturazione della pensione di vecchiaia femminile a 65 anni e, secondo le dichiarazioni dei suoi ministri, si propone di eliminare il sopracitato divieto al lavoro notturno. Tutto questo dopo aver abolito la legge che rendeva molto più complicata l'usanza di far firmare le dimissioni in bianco.

Tra tutte le azioni che poteva intraprendere non ci pare che siano proprio queste che migliorano la condizione delle donne.

A fronte di situazioni diseguali noi continuiamo a pensare che non ci sia nulla di più ingiusto del volerle parificare alle peggiori condizioni.

Ci sentiamo di fare gli auguri a voi donne perché pensiamo che oggi più che mai ne abbiate bisogno ...